

# IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Celebriamo come un compleanno...di una chiesa, quella del papa, la Basilica del Laterano; ma soprattutto ricordiamo che la chiesa prende il nome dalla Chiesa: la costruzione dal gruppo delle persone che la usa, che in essa si ritrova, di solito alla domenica (ma è aperta ogni giorno), per celebrare la festa della Pasqua, quella settimanale, la festa in cui chiediamo a Gesù, il Risorto, di aiutarci a vivere anche

nella settimana i gesti di amore che lui ci chiede, di essere come lui a servizio dei fratelli, perché mentre riconosciamo Gesù nella Parola e nel Pane eucaristico, possiamo riconoscerlo anche nei fratelli

Il tempio era il luogo in cui i nostri fratelli maggiori, il popolo primo dell'Alleanza, incontravano Dio, offrivano il sacrificio e ricevevano la forza per essere prossimo. Anche Gesù frequentava il tempio e prevedendo la sua distruzione ha pianto; la distruzione prima non è quella di un popolo straniero (più volte era avvenuto, l'ultima ad opera dei soldati romani), bensì l'uso sbagliato che il popolo stesso ne faceva: lui denuncia chiaramente che hanno trasformato il tempio - la casa di Dio ... e del suo popolo - in un mercato, in un luogo in cui il necessario servizio di procurare ai pellegrini gli animali per il sacrificio diventava l'obiettivo principale, facendo dimenticare l'altro: la lode a Dio, il grazie al Creatore; ha svuotato di senso questo luogo di fede



Il rischio di trasformare la Chiesa in un gruppo di potere, potere sociale, economico, è ancora forte; ce lo ricorda bene il papa Francesco, il vescovo che viene quasi dalla fine del mondo, l'uomo abituato alle periferie - fisiche e morali, economiche e culturali - che ha scelto il nome e lo stile (questo ultimo è ciò che conta) del poverello di Assisi, che altro non è che una riproposizione dell'uomo di Nazareth. Ci sono dei gesti e uno stile che può guidare la Chiesa - la comunità che si riunisce nella chiesa - in una vera famiglia di figli di Dio, che danno lode con il canto, i riti, le preghiere, ma soprattutto con uno stile che non sia da "mercanti nel tempio", gli unici

con cui Gesù ha perso la pazienza e la sua stabile misericordia...; c'è da pensare!

## Dedicazione della Basilica Lateranense